

ALLARME AMBIENTE
«Una strage di alberi con il piano fogne»

// pag. 8

LA STRAGE ANNUNCIATA

«Piano fogne, condotte sotto i parchi ci sarà una mattanza di alberi»

Allarme di ambientalisti e animalisti
 «Salvaguardia balneazione, taglio di 74 alberature e altre 57 a rischio»

RIMINI

«No alla strage di alberi nei parchi, cambiamo il progetto delle fogne». È l'appello lanciato al sindaco dalle associazioni ambientaliste ed animaliste Ambiente & salute, Animal freedom, Anpana e dnA Rimini, Fondazione cetacea, Italia nostra, Legambiente, L'Umana dimora, Pedalando e camminando e Wwf, oltre che da un gruppo di cittadini del Borgo San Giovanni. Secondo quanto è riportato nella lettera inviata in Comune «nei parchi Cervi, Bondi e Fabbri l'autunno porterà infatti nei prossimi mesi una vera e propria strage di alberi: il progetto del collettore dorsale Sud terzo stralcio del Piano di salvaguardia della balneazione prevede infatti il taglio certo di 74 alberature e quello possibile di altre 57». Si tratta, continuano le associazioni che a breve organizzeranno una raccolta firme, di «alberi adulti, molti di grandi dimensioni e di pregio, che hanno un importante valore ambientale e paesaggistico, ma

anche culturale ed estetico». Ecco perché gli ambientalisti e gli animalisti parlano di «una vera e propria mattanza», e spiegano che «il verde in città, specie a fronte dei problemi del cambiamento climatico e della qualità dell'aria, dovrebbe essere incrementato e curato in ogni modo, non sacrificato come cosa usa e getta ad ogni intervento pubblico e privato».

Novanta "alberelli" in futuro

Per cercare di tamponare il taglio, è stato spiegato nei mesi scorsi nella relazione agronomica di Hera, «verranno ripiantati novanta alberi». Le associazione però non ci stanno: «prima che gli alberelli di domani sviluppino le stesse dimensioni, massa arborea e capacità di incidere in positivo su qualità dell'aria, clima e paesaggio dovranno passare almeno 30 o 40 anni, e questo è un danno indiscutibile per tutta la città, e anche per il suo appeal turistico, non solo per le centinaia di persone che ogni giorno

fruiscono di queste aree verdi».

Il primo a sollevare il caso nel luglio scorso, è stato il consigliere comunale di FdI, Gioenzo renzi, il quale aveva spiegato: «Il Consiglio comunale ha dato parere favorevole al progetto definitivo che prevedeva di realizzare il tracciato del collettore sul sedime delle adiacenti via Bastioni Orientali, via Bastioni Meridionali e via Bramante e non all'interno dei parchi Cervi, Bondi e Fabbri, ma la Conferenza dei servizi ha approvato un progetto definitivo, elaborato sempre da Hera, che prevede di realizzare la condotta all'interno dei tre parchi».

GLI INTERVENTI IN AUTUNNO

Nel mirino della contestazione il «percorso» del collettore dorsale Sud terzo stralcio nei parchi Cervi, Bondi e Fabbri



Peso: 1-2%, 8-42%



Alcuni degli alberi da abbattere. Del caso si era interessato anche il consigliere comunale Gioenzo Renzi



Peso: 1-2%, 8-42%